

Glossario

EUROPEAN ESG TEMPLATE (EET) (acronimo "EET"): tracciato standardizzato sviluppato dalla Commissione Europea per lo scambio, tra intermediari finanziari (case prodotto e distributori), di dati informativi di dettaglio sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti finanziari.

FATTORI DI SOSTENIBILITÀ o ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance si riferisce alla valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente all'impatto finanziario di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del personale, la composizione degli Organi Societari, il rispetto degli obblighi fiscali, etc.

INVESTIMENTI ECOSOSTENIBILI: con ecosostenibili si identificano i prodotti che investono in una o più attività economiche considerate ecosostenibili secondo i criteri definiti all'art. 3 del Regolamento sulla tassonomia; un'attività economica è definita come ecosostenibile se: contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali (art. 9 del regolamento tassonomico), non arreca un danno significativo ad alcuno degli stessi, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia e risulta conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI: con sostenibili si indicano, secondo quanto definito all'art. 2 punto 17 del SFDR, le attività economiche che contribuiscono: i) a un obiettivo ambientale misurato, ad esempio mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernente l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare, o ii) un obiettivo sociale (ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate); a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance (ad esempio: strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

PAI: l'acronimo di Principal Adverse Impact si riferisce ai principali impatti avversi, ovvero gli effetti negativi su clima e i fattori di sostenibilità di un investimento ad opera dell'emittente lo strumento finanziario. In particolare, si possono distinguere i PAI ambientali (clima e altri effetti negativi connessi all'ambiente) e PAI non ambientali (ovvero sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione, etc.).

PREFERENZE DI SOSTENIBILITÀ: la scelta, da parte di un cliente o potenziale cliente, di integrare o meno, e se sì in che misura, nel suo investimento strumenti finanziari che: a) investono in attività economiche Ecosostenibili; b) investono in attività economiche Sostenibili; c) considerano i principali effetti negativi (cd. PAI) sui fattori di sostenibilità laddove elementi qualitativi o quantitativi comprovanti tale presa in considerazione sono determinati dal cliente o potenziale cliente.

REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA: si riferisce al Regolamento (UE) 2020/852, entrato in vigore a partire da gennaio 2022, che stabilisce i criteri tecnici specifici per la definizione di attività economiche ecosostenibili ai fini dell'investimento.

RISCHI DI SOSTENIBILITÀ: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito nel SFDR.

SCORE/RATING: indicatore sintetico di rischio di sostenibilità (sostenibilità, ecosostenibilità, PAI) di un emittente/strumento finanziario.

SFDR: l'acronimo SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) indica una normativa europea (Regolamento europeo 2019/2088) progettata per promuovere la trasparenza nel settore finanziario, con particolare attenzione agli investimenti sostenibili. Entrata in vigore il 10 marzo 2021, richiede a gestori di fondi, istituzioni finanziarie e consulenti di divulgare in che modo integrano i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle loro decisioni di investimento. L'obiettivo principale dell'SFDR è creare un quadro normativo uniforme che garantisca chiarezza e coerenza nelle informazioni fornite agli investitori. Ciò include la divulgazione di come i rischi di sostenibilità vengono considerati nei processi decisionali e nelle caratteristiche dei prodotti finanziari oggetto di consulenza finanziaria.